



Pantagruelica: la Galleria Spaziob5 inaugura una mostra che interroga il nostro rapporto con il cibo

Una mostra allo Spazio b5 mette in dialogo arti visive e ricerca gastronomica per indagare il rapporto tra memoria, simboli e pratiche del cibo

Dal 5 al 19 dicembre, lo Spazio b5 di Vicolo Cattani inaugura *Pantagruelica*, un percorso espositivo che intreccia arte contemporanea, ricerca gastronomica e memoria culturale. Il progetto, curata da **Lorena Zuniga Aguilera** e **Michele Levis**, con testo critico di **Alberto Gross**, propone una lettura critica del cibo come linguaggio, come costruzione simbolica e come specchio delle abitudini collettive.

I protagonisti sono l'artista **Stefano Manzotti** e il cuoco-ricercatore **Claudio Cavallotti** che allestiscono un "banchetto per gli occhi e per il pensiero", secondo la definizione di Alberto Gros.

Il titolo della mostra rimanda direttamente a **Pantagruel**, il gigante creato da François Rabelais nel XVI secolo, figura vorace e debordante, affiancata al padre Gargantua in racconti che usano l'esagerazione per criticare la società del tempo e le sue superstizioni.

Dall'opera di Rabelais nasce l'aggettivo "pantagruelico" che oggi usiamo per indicare banchetti smisurati o situazioni fuori scala. In origine, però, il termine racchiudeva una doppia tensione: **appetito senza misura e sete di conoscenza**. Rabelais stesso suggeriva l'etimologia del nome: *panta* ("tutto") e *gruel* ("assetato"), cioè "assetato di tutto", di cibo, di vino, ma anche di sapere.

La mostra prende sul serio questa radice ambivalente. *Pantagruelica* è, letteralmente, un percorso di immagini e significati, ma è anche un esercizio critico che osserva l'eccesso della contemporaneità – non solo alimentare – e ne mette in questione le ricadute simboliche e sociali.

L'arte materica di Stefano Manzotti

Classe 1975, formazione all'Istituto d'Arte, al Liceo Arcangeli e all'Accademia di Belle Arti di Bologna, **Stefano Manzotti** ha sviluppato una ricerca che ruota attorno a tre nuclei concettuali: *Geografia filosofica*, *Mito* e *Archeologia*. Sono strumenti con cui l'artista indaga il potere, le sue narrazioni e le emozioni profonde che esso attiva, con una particolare attenzione alla dimensione della paura.

Dopo gli esordi come illustratore e scenografo, Manzotti apre nel 2009 il proprio atelier in centro a Bologna. Una parte significativa del suo lavoro è legata all'**Arte Inclusiva**, come cofondatore di **Studio Manforte**, progetto che lavora sull'accessibilità culturale per persone con disabilità visiva. Da oltre dieci anni, inoltre, collabora con l'[Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza](#), conducendo laboratori tattili, percorsi formativi e consulenze per il museo Anteros.

La cucina come archivio: il lavoro di Claudio Cavallotti

Cavallotti, cuoco e ricercatore, ricostruisce ricette e tecniche del passato attraverso fonti letterarie e scientifiche. Dai suoi studi affiorano ingredienti dimenticati, rituali perduti, sapori "banditi" che testimoniano come si siano trasformati gusti, costumi e gerarchie alimentari.

Nel testo critico, Gross lo definisce un interprete rigoroso della tradizione come radice: non un esercizio nostalgico, ma un metodo per capire come la cultura del cibo si sia costruita nei secoli.



Stefano Manzotti (Foto © Sito web www.manzottistefano.com).

Un percorso che lascia domande aperte

Pantagruelica attraversa iconografie dell'abbondanza, miti gastronomici, rappresentazioni dello scarto, fino alle contraddizioni della società del consumo. È una mostra che sollecita riflessioni sul nostro modo di guardare al cibo: non soltanto come piacere, ma come gesto culturale che porta con sé responsabilità, memoria, desideri e inconsapevolezze.

PANTAGRUELICA – Pratiche culturali attraverso arte e gastronomia

Date: dal 5 dicembre (inaugurazione ore 19 o 20 con posti limitati, su conferma) al 19 dicembre, da martedì a sabato (15.30–19.00) o su appuntamento

Dove: Spazio b5, Vicolo Cattani 5/b – Bologna

Coordinamento: Arch. Lorena Zuniga Aguilera

Sito web: www.spaziob5.eu

Data di creazione

2025/11/29

Autore

redazione